

Elementi essenziali del progetto

Diritti in ascolto

Ambito progettuale

Assistenza e servizio sociale

Obiettivi del progetto

Il progetto ha come obiettivo generale quello di promuovere interventi finalizzati alla prevenzione del disagio minorile nel territorio veneto.

Ovvero l'obiettivo di intercettare le richieste di aiuto e assicurare una pronta risposta ai minori coinvolti in qualsiasi situazione che provochi loro disagio e/o costituisca un pregiudizio (ogni forma di abuso, difficoltà connesse alla salute mentale, problemi scolastici, difficoltà connesse a fasi particolari e delicate del ciclo di vita come la separazione dei genitori, situazioni a rischio povertà, ecc.), aiutandoli ad affrontare e superare una situazione difficile, attraverso l'ascolto, il supporto e l'eventuale messa in campo di interventi a loro tutela per il raggiungimento di una condizione di benessere.

In relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale la proposta progettuale, si propone di perseguire 3 obiettivi specifici atti a rispondere in maniera coerente ed efficace alle criticità espresse dal territorio:

Obiettivo Specifico 1 – Promuovere i diritti dell'ascolto e la partecipazione del minore Si intendono progettare e implementare interventi di educazione e sensibilizzazione per incentivare l'ascolto, lo sviluppo di relazioni costruttive e la partecipazione attiva dei minori all'interno nucleo familiare, e nei quotidiani contesti d'interazione sociale.

Obiettivo Specifico 2 – Promuovere politiche educative e di inclusione Stimolare il diritto all'educazione dei minori, quale fonte essenziale per lo sviluppo delle piene opportunità di apprendere, sperimentare, ed accrescere capacità, talenti e aspirazioni.

Obiettivo Specifico 3 – Promuovere strumenti ed iniziative di informazione e comunicazione Lavorare a livello individuale, relazionale e socioculturale, per favorire la diffusione di una cultura basata sul rispetto reciproco, la non discriminazione e l'accoglienza per la formazione di comunità più forti ed inclusive.

Azioni progettuali d'impiego dei volontari

Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici perseguiti dal progetto, l'Ente ha ideato differenti linee di attività, organizzate e programmate per facilitare anche l'inserimento degli Operatori Volontari, nonché l'interazione con i Partner.

Attività 1.1 – Arricchimento della base dati attraverso la realizzazione di uno studio del fenomeno sul campo
Il progetto intende integrare la base di dati esistente sui fenomeni e le evidenze relative a situazioni di disagio minorile, anche in relazione alle nuove espressioni nate in virtù dei moderni mezzi di comunicazione disponibili. I risultati di progetto definiranno da un lato il contenuto didattico per la formazione specifica degli Operatori Volontari, ampliando inoltre la letteratura disponibile per gli stakeholder di settore.

Attività 1.2 – Supporto alle famiglie per la promozione dell'autonomia, della socialità e dell'autodeterminazione dei minori
Il progetto intende affiancare le famiglie stimolando la capacità dei genitori ad instaurare rapporti costruttivi e di confronto con i minori. In tal modo s'intende rafforzare le opportunità di crescita dei minori in un contesto generale di benessere, orientato al pieno sviluppo della propria personalità, promuovendo l'importanza di una completa educazione scolastica e civica.

Attività 2.1 – Formazione degli operatori giovanili e degli adulti sui temi promossi dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
Attraverso la formazione delle principali figure di raccordo nell'interazione con i minori si produrrà un effetto moltiplicatore. Grazie al trasferimento della conoscenza dei diritti dei minori, il progetto creerà un impatto positivo sia per i diretti interessati che per la comunità; migliorando infine il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e delle famiglie nell'assistenza e nell'ascolto attivo dei minori.

Attività 2.2 – Promozione dello sviluppo della personalità del minore, delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche
Il progetto intende promuovere i valori dell'educazione scolastica, dell'inclusione sociale e della non discriminazione attraverso la produzione e diffusione dei materiali di sensibilizzazione e lo svolgimento di laboratori a scuola o in altri contesti educativi.

Attività 3.1 – Organizzazione e promozione di spazi di aggregazione e confronto per l'ascolto e la partecipazione attiva dei minori
Il progetto ritiene fondamentale incontrare i giovani al fine di migliorare la consapevolezza dei propri diritti, stimolando il pensiero critico sull'argomento. L'organizzazione di momenti di apprendimento non formale, attraverso un meccanismo di confronto tra pari, renderà i diretti interessati partecipi dei modelli di successo per il contrasto ai fenomeni di esclusione sociale, valorizzando le esperienze associative ed il diritto di associazione per i minori.

Attività 3.2 – Produzione e promozione di campagne e materiali informativi sui diritti dei minori

Tutti i risultati, i contenuti e le attività di progetto saranno diffusi attraverso una campagna di sensibilizzazione volta ad amplificare l'impatto generato dal progetto, dando visibilità sia alla problematica e al modello progettuale proposto, sia alle opportunità offerte dal Programma del Servizio Civile Universale. La campagna di sensibilizzazione sarà pianificata in base ai canali più idonei a raggiungere il target di interesse.

Selezione dei volontari

A seguito dell'analisi dei titoli e delle esperienze, effettuata sulla base di quanto dichiarato negli allegati da compilare ai fini della propria candidatura [Allegato C, Allegato D, Curriculum Vitae], i giovani effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

- Il servizio civile regionale
- Il progetto
- Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
- La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio. Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione online della graduatoria.

Posti disponibili e sedi di svolgimento

Sede	Numero posti	Ore di impiego settimanale	Rimborso
Treviso – via Isola di mezzo 33	2	24	€12,00 al giorno, compresi festivi e giorni di riposo
Rovigo – via Donatoni 4	2	24	
Padova – piazza Donatori del sangue 10	2	24	

Condizioni di servizio e aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: 24

Sono richiesti agli operatori volontari:

1. rispetto dei Regolamenti interni, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
4. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
5. disponibilità a missioni, trasferimenti o eventuale pernottamento per l'espletamento del servizio;
6. frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione degli operatori volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
7. osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

Formazione generale dei volontari

Argomenti della formazione generale

- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale
- Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata, e non violenta
- La normativa vigente e la carta d'impegno etico
- La Cittadinanza attiva
- La formazione civica
- Le forme di cittadinanza
- La Protezione Civile
- La rappresentanza degli operatori volontari nel Servizio Civile
- Il giovane Volontario nel sistema del Servizio Civile
- La presentazione dell'Ente
- Il lavoro per progetti
- L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra Regione del Veneto, enti titolari di progetti e giovani coinvolti nei progetti di servizio civile regionale volontario. *L. R. 18/2005. DGR n. 1025 del 17 luglio 2018 (Bur n. 70 del 20 luglio 2018)* – linee guida regionali che regolamentano l'attuazione dei progetti in servizio civile regionale
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata della formazione generale: 42 ore

Modalità di erogazione della formazione generale:

- formazione in aula
- formazione dinamica

Formazione specifica dei volontari

Argomenti della formazione specifica

Modulo I: La prevenzione primaria; *Durata: 18 ore*

Modulo II: Gli interventi di sensibilizzazione e prevenzione; *Durata: 20 ore*

Modulo III: L'Associazione SOS il Telefono Azzurro onlus. *Durata: 10 ore*

Modulo IV: Le linee di ascolto. *Durata: 22 ore*

Modulo V: Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari di Servizio Civile Regionale. *Durata 8 ore*

Modulo VI: Orientamento lavorativo. *Durata 10 ore*

Durata della formazione specifica: 88 ore.